



Ministero della Pubblica Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per le Marche — Direzione Generale

Prot. n. 7428/C35a

Ancona, 4 maggio 2007

**Ai DIRIGENTI SCOLASTICI
delle scuole statali e paritarie delle Marche
LORO SEDI**

OGGETTO: «Le Marche: una regione laboratorio»: sintesi delle conferenze provinciali. Conferenza regionale. Ancona, 14 maggio 2007.

Per approfondire gli argomenti affrontati negli incontri provinciali, è indetta una conferenza di servizio, per il giorno 14 maggio 2007 - con inizio alle ore 9,30 ed eventuale prosecuzione pomeridiana - presso l'Istituto di Istruzione Superiore "Angelini-Vanvitelli-Stracca" di via Trevi n. 4, Ancona.

Le conferenze provinciali¹ sono state indette, come si ricorderà, con l'intento di comunicare le azioni promosse e sostenute dalla Direzione Generale e di conoscere le attese della scuola e delle altre istituzioni del territorio.

Per favorire ogni possibile radicamento delle proposte elaborate dai Gruppi interistituzionali, durante le conferenze sono state presentate le **proposte - progetto** relative ad alcune tematiche del "*Primo Manifesto della scuola delle Marche*"²:

- la cultura dell'Orientamento: proposte di formazione e ricerca-azione;
- l'accoglienza e integrazione degli alunni diversamente abili;
- l'altro e la cultura dell'ospitalità. Educazione interculturale;
- la costruzione di processi autovalutativi per la diffusione della cultura della qualità;
- l'alleanza educativa Scuola & Famiglia: "Ecosistema formativo: i confini educativi e le frontiere digitali".

Nelle conferenze sono state inoltre comunicate:

- le **azioni in corso** promosse dalla Direzione generale in collaborazione con le scuole organizzate in rete, relative alla **formazione scientifica e tecnologica**
- la proposta-progetto di allestimento di un centro di documentazione
- le informazioni sui nuovi Programmi europei (2007-2013), presentazione del sito www.europa-2010 e del Mediakit progettuale
- il Sistema Informativo dell'Istruzione (SIDI).

Alle conferenze ha anche preso parte un referente dell'INAIL, per illustrare le prospettive di concreta collaborazione, in materia di prevenzione e sicurezza negli am-

¹ svoltesi a Macerata (30 gennaio), Ancona (1 febbraio), Fermo (13 febbraio) Pesaro (19 febbraio).

² I materiali presentati nelle Conferenze sono tutti consultabili sul sito www.marche.istruzione.it



Ministero della Pubblica Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per le Marche — Direzione Generale

bienti di vita, nella scuola, sul lavoro, nel solco del Protocollo appositamente sottoscritto.

Gli interventi dei dirigenti scolastici hanno essenzialmente riguardato:

MACERATA

- l'opportunità di coniugare la dimensione provinciale delle diverse attività già esistenti con quella regionale
- la valorizzazione della continuità dei vari ordini di scuole
- la necessità di coinvolgere i docenti.

ANCONA

- l'apprezzamento per i contenuti presentati in quanto utili a riorientare l'agire quotidiano
- la preoccupazione per le troppe sollecitazioni che arrivano quotidianamente alle scuole
- il riconoscimento della formazione del personale come condizione imprescindibile per la buona qualità della scuola.

FERMO

- il riconoscimento del valore del progetto "*Le Marche: una regione laboratorio*" in quanto consente di lavorare in una logica di sistema
- il valore del confronto per recuperare tutte le esperienze positive che si realizzano nella scuola anche per contrastare il clamore delle notizie che riguardano sempre gli aspetti negativi
- l'opportunità di realizzare progetti a scansione poliennale per evitare azioni inefficaci
- la necessità di saper leggere il giudizio sociale negativo sulla scuola

PESARO

- il bisogno delle scuole di verificare la coerenza tra il percepito e l'agito (Autovalutazione - Certificazione esterna – Progetti qualità)
- la necessità di formazione di tutto il personale scolastico e dei genitori
- il sostegno alle scuole polo per la progettazione dei percorsi integrati
- la non conoscenza da parte dell'USR delle diverse e importanti attività delle scuole, realizzate o in via di realizzazione
- l'apprezzamento per i contenuti delle conferenze che danno elementi di concretezze per le attività delle scuole
- la richiesta di sostenere la cultura della rete per la costruzione di modelli regionali (handicap, intercultura, autovalutazione, certificazione e accreditamento)
- l'opportunità di ricostruire il tessuto di relazioni tra le scuole e l'USR per la messa in comune di procedure, prassi, modalità. (Economia di sistema per evitare appesantimenti, sovrapposizioni, lacune).



Ministero della Pubblica Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per le Marche – Direzione Generale

Punti di forza delle conferenze provinciali

Ha riscontrato generale gradimento la presentazione delle proposte-progetto della Direzione Generale, in quanto rappresenta per ogni singola istituzione il necessario quadro di riferimento.

Punti di debolezza

- Sarebbe stato opportuno riservare maggiore spazio all'ascolto delle scuole, per discutere ancor più approfonditamente, ed infine condividere, le proposte progetto.

- Sembra perdurare la difficoltà di contestualizzare le azioni delle singole scuole, collocandole entro la visione sistemica, a carattere regionale, che connota “*Le Marche: una regione laboratorio*”.

Gli elementi conoscitivi a disposizione (dati obiettivi desunti dai questionari compilati dai dirigenti, ma anche dati percettivi delle diverse comunicazioni informali) inducono a ritenere che, pur condividendo il valore del progetto culturale del laboratorio - al punto da avvertire come necessaria la dimensione regionale soprattutto per affrontare le delicate questioni che riguardano la vita dei nostri ragazzi (i recenti fatti di cronaca lo dimostrano) - parte dei dirigenti trovi ancora arduo collocarsi ed operare in una logica di sistema, contemperando gli affanni della quotidianità - che richiedono a ciascuna scuola risposte immediate - con un lavoro di studio e di riflessione, per condividere una comune idea di scuola.³

Tuttavia questa Direzione intende sostenere e rafforzare l'idea del laboratorio, e continuare il lavoro impegnativo che vi si accompagna, nella convinzione che essa possa offrire una forse inedita - ma concreta - possibilità di vivere la dimensione regionale, senza nulla sacrificare di quella locale, attraverso la valorizzazione dei tratti comuni della scuola delle Marche, intesa come sistema aperto nel quale ciascuna scuola sa e può declinare la propria autonomia attraverso il confronto dei diversi modi di intessere relazioni negli specifici contesti.

Oggi più che mai la scuola ha bisogno di non sentirsi sola – e dunque deve saper rinunciare ad esserlo, nelle azioni che prendono impulso dalle proprie autodeterminazioni - nell'affrontare il complesso rapporto con una comunità, a volte distratta fino all'indifferenza, che rende sempre più arduo affrontare le delicate situazioni in cui, a

³ Si rinvia ancora una volta ai diversi documenti elaborati nell'ambito del progetto culturale “*Le Marche: una regione laboratorio*” www.marche.istruzione.it (prima pagina):

- “*La formazione del personale.*” Il documento rappresenta infatti la cornice culturale di riferimento sulla formazione di tutto il personale della scuola ed è parte integrante della contrattazione sindacale regionale.

I seguenti documenti sono consultabili nella cartella “*Le Marche: una regione laboratorio*” sulla prima pagina del sito www.marche.istruzione.it

- “*Primo manifesto della scuola delle Marche*”

Il documento raccoglie gli esiti delle riflessioni di tutti i dirigenti (a.s. 2004-05) intorno alle diverse tematiche che riguardano il lavoro quotidiano delle scuole.

- “*La cultura dell'orientamento.*” Il documento - elaborato dai Gruppi Interistituzionali – contiene le riflessioni comuni sull'orientamento per una politica scolastica del territorio integrata.

- “*Consuntivo delle attività 2002-2006*”

Il documento contiene una sintesi delle attività finora svolte.



Ministero della Pubblica Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per le Marche — Direzione Generale

volte, sono coinvolti alcuni ragazzi e che giudizi frettolosi e ingenerosi vorrebbero ricondurre alla sua esclusiva responsabilità, ma che sono frutto, invece, di una sorta di analfabetismo educativo che attraversa tutta la società.

Cantieri aperti

Nell'incontro del 14 si darà conto della progettazione delle attività relative alle tematiche presentate in sede provinciale e sostenute dalla Direzione Generale.

In aggiunta alle iniziative sopra citate – cui ciascuna scuola potrà liberamente decidere di aderire – ogni istituzione scolastica potrà anche elaborare e promuovere la costituzione di ulteriori reti su temi ritenuti di particolare interesse.

A tali reti questo ufficio assegnerà, per quanto possibile, un proprio contributo finanziario in base ai seguenti criteri:

- attinenza del tema con quelli del *Primo Manifesto* e/o con quelli oggetto delle riflessioni dei gruppi di lavoro dei dirigenti in preparazione del *Secondo Manifesto*
- dimensione territoriale delle reti, privilegiando quelle a carattere regionale o almeno interprovinciale
- coinvolgimento delle realtà territoriali (Enti locali, Università, mondo produttivo, associazioni, ecc.)
- numero delle scuole partecipanti.

Ciò premesso, le scuole interessate sono invitate a trasmettere, non oltre il 20 maggio p.v., i progetti di costituzione delle reti, accompagnati dal relativo piano finanziario generale, evidenziando il contributo atteso.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Michele De Gregorio